

SUONO



Da qualche tempo l'attenzione di una buona fetta di... car-ofili sembra essere concentrata su sintonizzatori amplificati di alta potenza che offrono il pregio di una notevole compattezza, semplicità di montaggio ed estrema versatilità nella configurazione.

L'acquirente che, disponendo di una vettura di rango, non vuole rinunciare ad un suono di buona qualità senza trasformare la sua vettura in una sorta di succursale del più vicino shop elettronico, trova rassicurante la possibilità di cavarsela con l'acquisto di un numero ridotto di pezzi (a volte la sola autoradio) pur disponendo poi di un volume sonoro e di una qualità confacente alle sue aspettative.

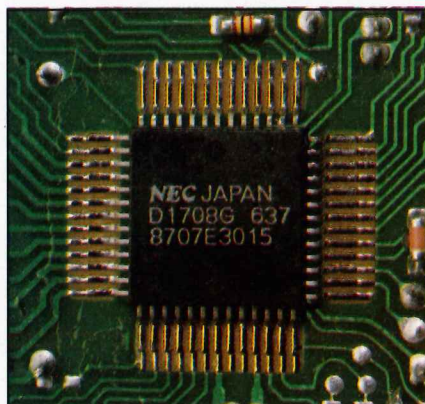
Questo «medio di gamma» dunque, vive un momento di estrema felicità e può risultare la soluzione ideale per una fascia estremamente attraente di utenza.

Il Kenwood KRC 646L è appunto un sintonizzatore preamplificato e amplificato ad alta potenza con sintonia al quarzo PLL e deck autoreverse. Il look è quello militare-robusto di una certa produzione Kenwood che fa ben sperare sulla solidità dell'apparecchio, dotato di una maniglia a scomparsa che non esito a definire senz'altro la più azzeccata tra quelle attualmente in produzione.

Descrizione

All'estremità alta a sinistra dell'apparecchio, trova posto una leva raccordata con la mani-

A questo integrato NEC D1708G sono demandate tutte le funzioni inerenti la logica di trasporto del nastro e le varie funzioni di memoria della sezione autoradio.



di Paolo Corciulo

AUTORADIO KENWOOD KRC-646L



glia: premendola, la maniglia esce dalla posizione di riposo (nella parte sottostante dell'apparecchio) diventando accessibile.

Si tratta di un sistema ingegnoso e estremamente utile: non c'è che averlo per poterne valutare il grado di piacevolezza.

Capita spesso infatti che, in determinati apparecchi montati in particolari e angusti vani, la manopola diventi praticamente irraggiungibile e l'operazione di estrazione dell'apparecchio, magari ostacolata dalla leva del cambio, ricordi più una sorta di comica involontaria che una normale fase della propria giornata: provate con una Volvo 240 e mi capirete! Alla gradevolezza della funzione svolta dalla leva però, si sovrappone una certa difficoltà nel controllo delle operazioni di regolazione di alti e bassi i cui potenziometri si trovano ad orbitare nella stessa area e che, piccoli da par loro, non sono sufficientemente agevoli.

Dei due mali comunque sceglierete senz'altro il secondo poiché daltronde l'operazione di regolazione della tonalità avviene di norma più

raramente di quella di estrazione dell'apparecchio.

Lo stesso discorso vale per la sottostante leva del fader, decisamente non di dimensioni generose ma il cui utilizzo non è continuo.

Coassiale alla leva di fader c'è il potenziometro del volume la cui accensione è, evviva evviva, a scatto in senso orario e non a pressione. Questo sistema minimizza la possibilità di accensioni casuali con altrettanto casuale regolazione eccessiva del volume: niente di più normale in questi casi della possibilità, una volta inserito il lettore, di venir bombardati da un volume eccessivo prima che le protezioni elettroniche intervengano e le nostre orecchie desiderino fare altrettanto.

Estraendo il pomello del volume è possibile effettuare la regolazione del balance: anche in questo caso il sistema è a prova di bomba nei confronti di casuali e innavertite correzioni.

Centralmente l'apparecchio ospita nella parte alta la fessura di inserimento della cassetta, controllata elettronicamente, mentre nella parte bassa trovano posto un gruppo di comandi principali.

Questi tasti sono stati realizzati leggermente inclinati all'infuori verso l'utilizzatore: ottimo l'effetto ergonomico che ne deriva, precisa e salda la presa.

I tasti sono rispettivamente: ricerca avanti e indietro automatica della sintonia, inserimento

*Costruttore: Trio Kenwood Corp. 15-15 - 2 cho Shibuya M50 Tokyo Giappone.
Distributore: Linear Italiana - Via Arbe 50 - 20138 Milano - tel. 02/6884741
Prezzo: L. 850.000 + iva*

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Tipo:	autoradio a cassette amplificata
Gamme d'onda:	AM-FM-OL
Memoria:	6 FM; 6 AM; 6 OL
Sensibilità in FM:	1.6 µV/75 Ohm
Risposta in frequenza:	30 ÷ 15.000 Hz (± 4.5 dB-sezione radio)
Rapporto S/N:	68 dB (IEC-A)
Wow & Flutter:	0.12% (WRMS)
Controlli di tono:	alti e bassi separati
Uscite:	altoparlanti + linea

KENWOOD KRC-646 L

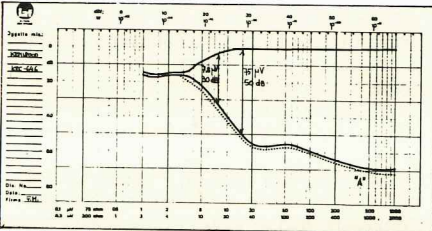
Numero di matricola: —
**Risultati delle misure eseguite nei
 laboratori dell'Istituto Alta Fedeltà**



SEZIONE RICEVITORE

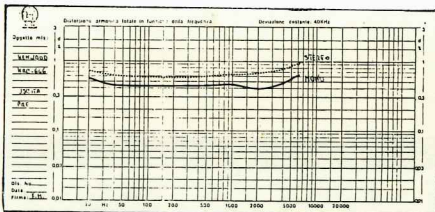
Frequenza di prova 98 MHz se non diversamente specificato.

1 - Sensibilità e rapporto segnale/rumore



1a - Segnale utile e rumore in funzione del segnale di antenna.

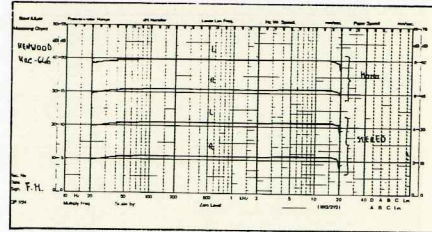
2 - Distorsione armonica in funzione della frequenza



2a - Deviazione costante 40 kHz.

3 - Risposta in frequenza

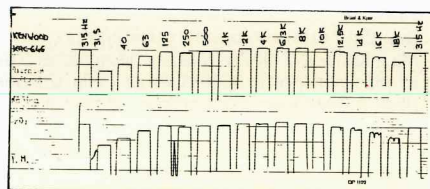
Preenfasi 50 μs. Deviazione massima 75 kHz.



3a - Risposta in frequenza

SEZIONE LETTORE NASTRI

4 - Risposta in frequenza

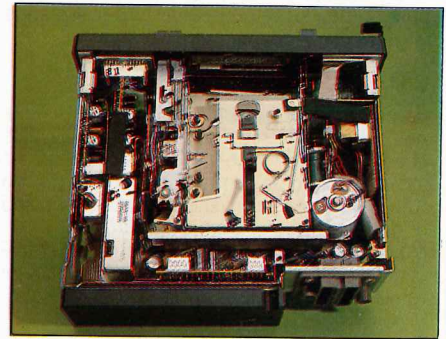


4a - Risposta in frequenza sistema di lettura. Nastro DIN CrO₂. Canale sinistro sopra, destro sotto.

5 - Potenza di uscita

Frequenza 1 kHz. Impedenza di carico 4 ohm. Tensione di alimentazione 14.4 V.

sinistro	destro
11.2 W	11.2 W



L'estrema semplicità dell'assemblaggio rende, in caso di bisogno, gli interventi di manutenzione assai facili. Notare sulla sinistra della foto la sezione front end e tutta la circuizione dell'autoradio, al centro la meccanica di trasporto per la cassetta, e sul retro, la sezione di potenza.

del Dolby, metal/local a seconda che venga utilizzato il deck o la radio, il selettore della gamma di frequenza.

Nella parte destra dell'apparecchio infine il display estremo alto a destra e una serie di comandi di dimensioni minori.

Accanto al display i due tasti Prog per l'avanti e indietro veloce e per l'inversione di marcia (premendo entrambi).

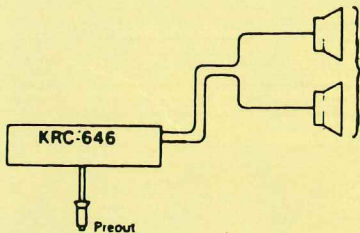
Nella parte inferiore dell'apparecchio, il tasto memory, le due file sovrapposte dei tasti relativi alle stazioni presintonizzabili (un massimo di 6 per ogni gamma di frequenze) e i tasti Up e Down per la ricerca manuale della sintonia insolitamente e estremamente piccoli. Questa scelta non tradizionale la dice lunga sugli studi relativi all'utilizzo e all'ergonomia, sviluppati da Kenwood per questo apparecchio. Sebbene la presenza assicurante di questi due tasti ci sia abituale, credo che quasi chiunque dispone

IL MODO IDEALE DI COLLEGARE IL KENWOOD KRC 646 L

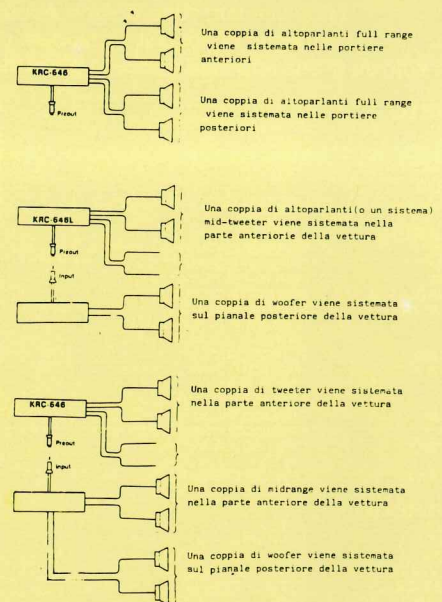
Grazie all'amplificatore incorporato, che controlla due coppie di diffusori, all'uscita preamplificata e al fader, il Kenwood KRC 646 L può essere collegato in varie differenti configurazioni che ne esaltano la versatilità. La soluzione 1 è quella più banale con tutta la potenza erogata su una unica coppia di morsetti. Nella soluzione 2 la potenza può essere equamente ripartita tra due coppie di diffusori in

modo da bilanciare il suono tra avanti e dietro a piacimento.

La soluzione 3 adotta un amplificatore esterno che consente l'utilizzo di una coppia di woofer per la migliore riproduzione delle basse frequenze. La soluzione 4 è la più raffinata e prevede l'utilizzo dell'amplificatore Kenwood KAC 8070 un 4 canali con potenza differenziata che consente la realizzazione di una multiamplificazione di alta qualità.



Una coppia di altoparlanti full range viene sistemata nelle portiere anteriori



SUONO IN VIAGGIO

Kenwood KRC-646L

di un sistema di ricerca automatica tenda ad utilizzare esclusivamente questo penalizzando nettamente la ricerca manuale.

Utilizzo

Come abbiamo già accennato nella descrizione dell'apparecchio, sembra inequivocabile che il Kenwood KRC 646 L sia stato pensato e ingegnerizzato da qualcuno che condivide con tutti noi le pene derivanti dall'uso quotidiano di questi oggetti di gioia e di tortura.

Molte delle soluzioni adottate risolvono efficacemente alcuni di questi problemi quotidiani rendendo l'apparecchio decisamente «friendly».

Da aggiungere ancora qualche nota a favore della robustezza e precisione di tutti i comandi e dell'apparecchio stesso, una caratteristica per altro tradizionale della produzione della Kenwood.

Alcune notazioni merita anche il display, certo non di dimensioni eccessive, posto inusualmente alla fine dell'apparecchio (rispetto al guidatore) ma non per questo meno preciso nello svolgere la sua funzione informativa.

Per maggiori informazioni tornate a leggere lo scorso numero di SUONO dove di un modello assai simile si dà una esauriva descrizione.

Le misure

Esemplare il comportamento dell'apparecchio al banco delle misure con risultati che costituiscono il presupposto della canonica afferma-



Grazie alla duplicazione di tutte le connessioni, l'estrainibilità dell'apparecchio è facilitata e tutti i collegamenti risultano sicuramente più semplici.

zione per cui... «l'apparecchio si contraddistingue per l'ottimo rapporto qualità/prezzo». Ma il Kenwood KRC 646 fa anche qualche cosa di più: la risposta in frequenza della sezione deck è decisamente di ottimo valore salvo un leggero calo alle basse frequenze. Ottima la risposta anche della sezione sintonizzatore, dove il valore è di assoluto rilievo. Contenuta, anche se la misura non fa gridare al miracolo, il valore della distorsione mentre

ottimi sono da considerarsi i riscontri relativi alla sensibilità e al rapporto segnale rumore.

Elevata (22,4 Watt r.m.s. totali a 1 kHz su 4 Ohm) ma al di sotto delle specifiche dichiarate la potenza: è una vecchia storia che si ripete e da cui a volte nemmeno i migliori sanno essimersi.

Complessivamente dunque prestazioni sicuramente da apparecchio di gran classe con un soddisfacente bilanciamento tra le prestazioni del deck e della sezione sinto.

Conclusioni

La possibilità di uscita preamplificata (vedere box) offre un enorme ampliamento della versatilità dell'apparecchio che centra così quell'obiettivo di utenza di cui abbiamo accennato e che non può che ritenersi soddisfatta di un apparecchio di simil fatta.

In assoluto va notato lo sforzo che la Kenwood ha profuso al fine di realizzare un apparecchio pensato per l'utilizzatore.

Le varie soluzioni adottate rendono il Kenwood KRC 646 un ideale compagno con il quale fraternizzare velocemente. Non è poco considerando il crescente grado di complicazione che gli apparecchi odierni, a fronte di un contenuto tecnologico sempre più marcato, hanno raggiunto.

Se la casa perseguirà questa sua politica di approccio ragionato all'utenza vedremo via via sempre nuovi apparecchi pensati a misura d'uomo..., pardon di car-òfilo.



I CENTRI SFIDA **Boston** Acoustics

VOTA LE **Boston Acoustics**, VINCI UNA COPPIA DI A 150

Come promesso nel numero scorso, Vi comunichiamo i nomi e gli indirizzi dei Rivenditori Abilitati a gestire la sfida lanciata dalla Boston Acoustics a tutti i diffusori concorrenti. Potrete entrare nei Centri Sfida senza alcun impegno di acquisto, chiedere di ascoltare le Boston a confronto con altre casse concorrenti, ed esprimere il

Vostro voto su di una apposita cartolina. Se ci indicherete inoltre un possibile slogan pubblicitario, potrete vincere una coppia di Boston A 150!

PIEMONTE

BRÀ (CN)

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TORINO

TOR